Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1919 — Roma — Mercoledì, 21 maggio — **Numero 121**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. [illegible] semestre L. [illegible] trimestre L. [illegible]
» a domicilio ed in tutto il Regno » 80 » 50 » [illegible]
All'Estero (Paesi dell'Unione postale) » 60 » 42 » [illegible]

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese

Inserzioni

Annunzi giudiziari L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti

Decreto-legge Luogotenenziale *n. 701 che introduce maggiori assegnazioni negli stati di previsione della spesa dei Ministeri dell'interno e delle finanze per l'esercizio finanziario 1918-919.*

Decreto-legge Luogotenenziale *n. 702 che apporta modificazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1918-19 relativamente ai capitoli riguardanti le scuole italiane all'estero.*

Decreto-legge Luogotenenziale *n. 708 che aumenta lo stanziamento di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1918-919.*

Decreto-legge Luogotenenziale *n. 710 che aumenta lo stanziamento del cap. 27 dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e culti per l'esercizio finanziario 1918-919.*

Decreto-legge Luogotenenziale *n. 711 che apporta variazioni in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario 1918-919.*

Decreto-legge Luogotenenziale *n. 712 che aumenta lo stanziamento dei capitoli 101 e 109 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1918-919.*

Decreto-legge Luogotenenziale *n. 718 che introduce variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari per l'esercizio finanziario 1918-919.*

Relazione e Decreto Luogotenenziale *n. 722 che autorizza una 11ª prelevazione dal fondo di riserva delle spese impreviste per l'esercizio finanziario 1918-919.*

Decreto Luogotenenziale *n. 731 concernente la rinnovazione dei buoni ordinari del tesoro.*

Comando supremo del R. esercito italiano: *Ordinanze contenenti norme per l'applicazione della legge montana sarda del 23 maggio 1854 nei territori occupati.*

Decreto Ministeriale *per la concessione di uso di marchio di fabbrica.*

Decreto Ministeriale *concernente la pubblicazione dei ruoli di anzianità del personale dell'Amministrazione del registro, bollo e tasse.*

Commissione delle prede: *Sentenza nel giudizio concernente il piroscafo* Kattertum (Pontita).

Disposizioni diverse.

Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro: *Corso ufficiale dell'oro — dedotto dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno* — *Corte dei conti*: *Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV* — *Concorsi*.

PARTE NON UFFICIALE.

Cronaca della guerra — *La Conferenza per la pace* — **Il Presidente del Brasile a Roma** — **Incontro di ministri** — **Cronaca italiana** — *Telegrammi Stefani* — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 701 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 19 dicembre 1918, n. 1908;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello dell'interno e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Negli stati di previsione della spesa del Ministero dell'interno e delle finanze per l'esercizio finanziario 1918-919 sono introdotte le seguenti maggiori assegnazioni:

A) *Ministero dell'interno*:

Cap. n. 93. Sussidi al personale appartenente alla Amministrazione della sanità pubblica, ecc. . . 14,200 —

B) *Ministero delle finanze*:

Cap. n. 14. Sussidi ad impiegati già appartenenti all'Amministrazione delle finanze e loro famiglie . . . . 6,000 —

Cap. n. 23. Sussidi ad impiegati di ruolo e straordinari, ecc. . . . . 280,000 —

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — STRINGHER — MEDA.

Visto, il guardasigilli: FACTA.

Il numero 702 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 19 dicembre 1918, n. 1908;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per gli affari esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo
Negli stanziamenti dei capitoli riguardanti le scuole italiane all'estero, dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1918 919, sono apportate le modificazioni di cui all'unita tabella firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.
Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale.*
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 27 aprile 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — STRINGHER — SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

TABELLA di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1918 919.

In aumento.

Capitolo	L.
Cap. n. 54. Acquisto di libri, materiali per le scuole italiane all'estero, ecc.	97,000 —
Cap. n. 57. Sussidi al personale già appartenente alle scuole all'estero, ecc.	1,000 —
Cap. n. 59. Istituti d'istruzione e di educazione professionale nel Regno, ecc.	20,000 —
Totale . . . L.	118,000 —

In diminuzione.

Capitolo	L.
Cap. n. 51. Competenze al personale delle scuole all'estero	28,000 —
Cap. n. 52. Fitto dei locali delle scuole italiane all'estero, ecc.	30,000 —
Cap. n. 55. Spese generali per le scuole italiane all'estero	30,000 —
	30,000 —
Cap. n. 58. Spese casuali per le scuole italiane all'estero	30,000 —
Totale . . . L.	118,000 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: STRINGHER.
Il ministro degli affari esteri: SONNINO.

Il numero 708 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 19 dicembre 1918, n. 1908;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo
Nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1918 919 lo stanziamento dei seguenti capitoli è aumentato della somma per ciascuno di essi indicata:

Cap. n. 69. Retribuzioni e compensi per lavori e prestazioni straordinarie, ecc. (Corte dei conti), L. 2000.

Cap. n. 98. Retribuzioni e compensi agli impiegati ed al personale di basso servizio dell'Amministrazione centrale e provinciale del tesoro, ecc, L. 10.000.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed entrerà in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 27 aprile 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — STRINGHER.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

Il numero 710 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:
Vista la legge 19 dicembre 1918, n. 1908;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la grazia, giustizia e culti;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Lo stanziamento del capitolo 27 « Cancellerie e segreterie giudiziarie - Personale - Stipendi (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia giustizia e culti, per l'esercizio finanziario 1918-919, è aumentato di lire ottocentosettantacinquemila (L. 875.000).
Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 24 aprile 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — STRINGHER — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

Il numero 711 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:
Vista la legge 19 dicembre 1918, n. 1908;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la marina:
Abbiamo decretato e decretiamo:
Nello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1918-919 sono introdotte le variazioni di cui all'unita tabella firmata d'ordine Nostro dai ministri proponenti.
Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 27 aprile 1919.
TOMASO DI SAVOIA.
Orlando — Stringher — Del Bono.
Visto, *Il guardasigilli*: Facta.

TABELLA delle maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento da apportarsi nello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1918-919.

In aumento.

Cap. n. 19. Compensi per lavori straordinari, ecc.	700,000 —
Cap. n. 76. Viveri a bordo ed a terra	5,000,000 —
Totale delle maggiori assegnazioni	5,700,000 —

In diminuzione.

Cap. n. 103. Materiale per la costruzione di nuove navi, ecc.	5,700,000 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: STRINGHER.
Il ministro della marina: DEL BONO.

Il numero 712 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:
Vista la legge 19 dicembre 1918, n. 1908;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le poste e i telegrafi;
Abbiamo decretato e decretiamo
Lo stanziamento dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1918-919 è aumentato delle somme per ciascuno di essi indicato:

Cap. n. 101. Indennità di viaggio soggiorno fuori residenza	52,000 —
Cap. n. 109. Spese d'ufficio	133,000 —

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 24 aprile 1919.
TOMASO DI SAVOIA.
Orlando — Stringher — Fera.
Visto, *Il guardasigilli*: Facta.

Il numero 718 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:
Vista la legge 19 dicembre 1918, n. 1908;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per i trasporti marittimi e ferroviari;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Nello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari, per l'esercizio finanziario 1918-919, sono introdotte le maggiori assegnazioni e le diminuzioni di stanziamento di cui all'unita tabella, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.
Questo decreto verrà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 24 aprile 1919.
TOMASO DI SAVOIA.
Orlando — Stringher — De Nava.
Visto, *Il guardasigilli*: Facta.

TABELLA di variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari per l'esercizio finanziario 1918 919.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 5 Ministero - Spese varie d'ufficio	11,000 —
Cap. n. 8. Spese di stampati e registri	30,000 —
Cap. n. 9. Acquisto di carta ed oggetti vari di cancelleria	5,000 —
Cap. n. 13. Assegni e indennità di missione, ecc.	5,000 —
Cap. n. 14. Compensi per lavori e servizi straordinari, ecc.	35,000 —
Cap. n. 15. Sussidi ad impiegati, ecc.	12,000 —
Cap. n. 17. Acquisto di medaglie per lunga navigazione	2,000 —
Cap. n. 18. Spese casuali	5,000 —

Cap. n. 20 Spese di trasferta, di missioni, ecc. . .	5,000 —
Cap. n. 33. Sovvenzioni ad Istituti della marina mercantile	2,000 —
Totale maggiori assegnazioni	112,000 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 19. Spese per il Consiglio superiore della marina mercantile, ecc.	4,500 —
Cap. n. 29. Indennità speciali al personale addetto ai servizi della marina mercantile	1,500 —
Cap. n. 31. Spesa per la vigilanza della pesca marittima	2,000 —
Cap. n. 36. Compenso di navigazione alle navi di carico nazionali, ecc.	104,000 —
Totale delle diminuzioni . . .	112,000 —

Visto, d'ordine di S. A R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: STRINGHER.
Il ministro pei trasporti marittimi e ferroviari: DE NAVA.

Relazione di S E. il ministro del tesoro a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 27 aprile 1919, sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza un prelevamento di L. 4200 occorrenti al Ministero degli affari esteri.

ALTEZZA!

Allo scopo di tener separato l'ufficio del R. Consolato a Parigi da quello della R. Ambasciata, situati ora nello stesso palazzo con unico ingresso, il Ministero degli affari esteri, fino a che non sarà provveduto ad una nuova sistemazione del palazzo stesso, ha manifestato la necessità di prendere in affitto, per la sede del R. Consolato, un locale con una spesa preventivata in L. 25.000 annue circa e che pel corrispondente rateo 1° maggio-30 giugno prossimo risulta di L. 4200.

Il Consiglio dei ministri valendosi della facoltà consentita coll'art. 38 della legge per la contabilità generale dello Stato, ha deliberato di prelevare la detta somma dal fondo di riserva per le spese impreviste:

Il presente schema di decreto che il riferente si onora sottoporre alla sanzione di Vostra Altezza autorizza il prelevamento della somma stessa dall'accennato fondo.

Il numero 722 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884. n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1.000 000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1918 919 in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 506.578,82 rimane disponibile la somma di L. 493.421,18;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 149 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1918-1919 è autorizzata una 11ª prelevazione nella somma di lire quattromiladuecento (L. 4200), da assegnarsi al capitolo n 38 « Indennità d'alloggio ad agenti diplomatici, fitto di palazzi all'estero », dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio stesso.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — STRINGHER.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

Il numero 731 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri conferiti al Governo dalla legge 22 maggio 1915. n. 671;

Visto il R. decreto 5 maggio 1916, n. 505 che dà facoltà al ministro del tesoro di emettere buoni del tesoro con scadenza di 3 e 5 anni fruttanti l'interesse annuo del 5 0|0;

Visto il decreto Luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 568, relativo alla emissione dei buoni ordinari del tesoro;

Visto il decreto Luogotenenziale 21 marzo 1918, numero 363, relativo al versamento di buoni ordinari del tesoro per acquisto di buoni triennali e quinquennali 5 0|0;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I portatori di buoni ordinari del tesoro emessi a non meno di nove mesi e che alla scadenza li rinnoveranno con altri buoni ordinari di non minore durata, avranno diritto ad un maggior beneficio di centesimi dieci per ogni cento lire di valore capitale, oltre all interesse ordinario corrisposto sui buoni rinnovati. Tale beneficio sarà corrisposto anticipatamente all'atto della rinnovazione dei buoni, e, agli effetti del bilancio sarà portato in aumento degli interessi sui buoni scaduti.

Art. 2.

I buoni ordinari del tesoro, emessi con scadenza da nove a dodici mesi, potranno essere accettati in pagamento di buoni quinquennali nel trimestre anteriore alla loro scadenza.

In tal caso oltre all'abbuono di L. 1,50 per cento,

spettante ai prenditori dei buoni quinquennali, a norma dell'art. 3 del decreto Luogotenenziale 5 maggio 1916, n. 505, e al computo anticipato degli interessi per il semestre in corso sarà concesso un ulteriore abbuono di L. 0,75 per ogni cento lire dell'importo nominale dei buoni.

Lo sconto in ragione del 5 0[0 annuo, da applicare ai buoni ordinari che saranno a tale effetto versati, sarà liquidato in base alle seguenti aliquote per ogni cento lire di capitale nominale dei buoni medesimi.

L. 0,05 se versati non oltre 10 giorni prima della scadenza.

L. 0,20 se versati oltre 10 giorni ma non oltre 20 prima della scadenza.

L. 0,30 se versati oltre 20 giorni ma non oltre 30 prima della scadenza.

L. 0,45 se versati oltre 30 giorni ma non oltre 40 prima della scadenza.

L. 0,60 se versati oltre 40 giorni ma non oltre 50 prima della scadenza.

L. 0.75 se versati oltre 50 giorni ma non oltre 60 prima della scadenza.

L. 0,90 se versati oltre 60 giorni ma non oltre 70 prima della scadenza.

L. 1,00 se versati oltre 70 giorni ma non oltre 80 prima della scadenza.

L. 1,15 se versati oltre 80 giorni fino a 90 giorni prima della scadenza,

senza sconto se versati a scadenza o dopo.

Art. 3.

La somma risultante dalla valutazione dei buoni ordinari deve essere reimpiegata per intero. La differenza per completare l'acquisto sarà versata in contanti.

Art. 4.

I buoni ordinari versati per acquisti di buoni quinquennali saranno dalle tesorerie portati in uscita al loro valore al netto dello sconto aumentato delle lire 0,75 0[0 di cui all'art 2.

Agli effetti del bilancio la somma, liquidata singolarmente per ciascun buono a norma del comma precedente, che risulterà in più del valore nominale dei buoni ordinari, sarà imputata in aumento alla spesa per interessi dei buoni, mentre la somma risultante in meno del valore nominale sarà computata in diminuzione della spesa stessa.

Art. 5.

I buoni quinquennali 5 0[0 acquistati mediante versamento di buoni ordinari nominativi dei quali i titolari non abbiano la libera disponibilità, compresi quelli intestati ai Comuni, alle provincie ed alle istituzioni pubbliche di beneficenza, dovranno essere tramutati in titoli nominativi che riproducano le medesime intestazioni dei buoni ordinari.

Art. 6.

Le disposizioni del presente decreto non sono applicabili ai buoni quinquennali 5 0[0 da L. 25, creati col decreto Luogotenenziale 21 marzo 1918, n. 363.

Art. 7.

Il presente decreto avrà vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

COLOSIMO — STRINGHER.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

R. ESERCITO ITALIANO

COMANDO SUPREMO

Noi tenente generale cavaliere di Gran Croce Pietro Badoglio, sottocapo di stato maggiore dell'esercito;

Visto l'art. 251 del Codice penale per l'esercito;

Visti i nn. 39 (5° comma) e 41 del « Servizio in guerra », parte 1ª;

Ordiniamo:

Art 1.

Per l'esecuzione della legge Montanistica del 23 maggio 1854 B. L I, n. 146, le attribuzioni che la legge 21 luglio 1871 B L. I, n. 77, affida ai Capitanati montanistici ed agli impiegati di distretto vengono assunte dai governatori del Trentino, della Venezia Giulia e della Dalmazia pei rispettivi territori.

Art. 2.

Contro le decisioni pronunziate dai governatori è ammesso il ricorso al Segretariato generale per gli affari civili presso il Comando supremo del R. esercito, che decide in ultima istanza.

Tale ricorso deve essere presentato entro trenta giorni dalla intimazione della decisione.

Addì 15 maggio 1919.

Il sottocapo di stato maggiore dell'esercito: BADOGLIO.

R. ESERCITO ITALIANO

COMANDO SUPREMO

Noi tenente generale cavaliere di gran croce Pietro Badoglio, sotto capo di stato maggiore dell'esercito;

Visto l'art. 251 del Codice penale per l'esercito;

Visti i nn. 39 (5° comma) e 41 del « Servizio in guerra », parte 1ª;

ORDINIAMO:

Art. 1.

Chiunque per la legge Montanistica 23 maggio 1854 B. L. I. n. 146 possegga licenze d'indagine minerale, o certificati d'approvazione di libera indagine, o investiture di campi minerali, o concessioni tuttora vigenti nei territori occupati dal R. esercito, dovrà, entro quaranta giorni dalla data di entrata in vigore della presente Ordinanza, farne dichiarazione al Governatore del territorio, presentando contemporaneamente i documenti relativi, la copia delle mappe catastali con la esatta rappresentazione dei circoli d'indagine e delle investiture, ed un rapporto sugli ultimi lavori eseguiti, con l'indicazione della loro data.

Alla dichiarazione dovrà inoltre allegarsi la prova, mediante le relative quietanze-ricevute, dell'effettuato pagamento di tutte le rate scadute delle competenze per libere indagini e per campi minerali.

Il pagamento delle suddette tasse dovrà essere effettuato d'ora innanzi presso l'Ufficio delle imposte del territorio ove si trovano gli scavi minerali.

Art. 2.

Qualora alla dichiarazione di cui all'articolo prece-

dente non siano stati allegati per giustificati motivi i documenti richiesti, è in facoltà dei Governatori di accordare, su richiesta degli interessati, una proroga non superiore ai quaranta giorni per la presentazione dei documenti stessi.

Art. 3.

La mancata osservanza delle disposizioni di cui agli articoli precedenti, porta la decadenza dei diritti derivanti dalle ottenute licenze d'indagine, investiture e concessioni.

Art. 4.

Le nuove dichiarazioni d'indagine libera, che ai sensi dell'Ordinanza 15 maggio 1919 di questo Comando supremo, verranno inviate ai governatori dei territori ove le indagini si trovano, dovranno essere accompagnate da una copia del piano catastale con l'esatta rappresentazione dei circoli d'indagine e da una relazione tecnica che giustifichi il divisato scavo d'indagine, e specifichi i lavori progettati per lo scoprimento del giacimento.

Addì 15 maggio 1919

Il sottocapo di stato maggiore dell'esercito: BADOGLIO.

IL MINISTRO

PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

Visti i decreti Luogotenenziali 22 marzo 1917, n. 533, e 29 aprile 1917, n. 721;

Visto il parere favorevole della Commissione centrale di revisione dei reclami sulle privative industriali, in merito alle tre domande di licenze di uso presentate l'8 marzo 1919 dalla Società chimica Ambrosiana di Milano;

Vista la dichiarazione provvisoria di versamento numero di posizione 250705, con la quale si afferma che detta Società ha versato in Roma presso la Cassa depositi e prestiti il 9 maggio 1919 lire cinquecento, in rapporto alle tre domande di licenze di uso da essa presentate;

Decreta:

Durante l'attuale stato di guerra sono concesse alla Società chimica Ambrosiana, con sede in Milano, le licenze di uso dei tre seguenti marchi di fabbrica trascritti a nome della Ditta K Landespriv Milly Kerzen S ifen und Glycerine Fabrik, a Lissing (Austria) e tutti consistenti nella parola Kalodont:

1. N. del reg. gen. 3419 e n. del reg. atti 33/38.
2. N. del reg gen. 3811 e n del reg. atti 37/6.
3. N. del reg. gen 3812 e n. del reg. atti 37/7.

Roma, 15 maggio 1919.

Il ministro: CIUFFELLI.

MINISTERO DELLE FINANZE

IL MINISTRO

In esecuzione ed agli effetti dell'art. 1 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Rende noto

che nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero delle finanze (supplemento n. 3 alla puntata n. 7 del 1° marzo 1919) sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale dipendente dall'Amministrazione del registro, bollo e tasse per l'anno 1919.

COMMISSIONE DELLE PREDE

In nome di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

La Commissione delle prede composta dei signori:

Presidente: gr. uff. Giuseppe Martino.

Membri ordinari: comm. Edoardo Barbavara — gr. uff. Francesco Mazzinghi — comm. Gerolamo Biscaro.

Membri supplenti: comm. Giovanni Formica — comm. Giuseppe Bertetti.

Commissario del Governo: gr. uff. Raffaele De Notaristefani.

Segretario: comm. Riccardo Marcelli.

Vice segretario: cav. uff. Alfredo Curcio.

Ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio concernente il piroscafo *Kattertum.*

Udita la relazione del commissario delegato comm. Biscaro sulla richiesta del commissario del Governo perchè sia pronunciata la confisca delle indennità di assicurazione e requisizione dovute per l'affondamento della nave germanica *Kattertum* compresa negli elenchi allegati alla nota 2 aprile 1919, n. 39775 del Ministero della marina delle navi mercantili nemiche che allo scoppio delle ostilità si trovavano nei porti e nelle acque territoriali del Regno e delle colonie;

Sentito lo stesso commissario del Governo il quale conclude per l'accoglimento della fatta richiesta;

Ritenuto che con ordinanza presidenziale 8 aprile corrente, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del 9 aprile detto, è stata dichiarata chiusa l'istruttoria e con successivo decreto presidenziale del 10 stesso mese è stata fissata la seduta odierna per la discussione della causa;

Ritenuto che nessuno si è costituito in giudizio per contraddire alla richiesta del commissario del Governo;

Poichè il piroscafo di bandiera germanica denominato *Kattertum* (Pontida) della stazza lorda tonnellate 6017, nette 3471, di proprietà di Deutsche Dampfschiffahrts Ges Hansa-Bremen, n. 36 Reg. Prov. Genova, è altra delle navi mercantili nemiche che, trovandosi allo scoppio delle ostilità nei porti e nelle acque territoriali del Regno e delle colonie, sono state poste sotto sequestro dalle locali autorità marittime a termini dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 30 maggio 1915, n. 814;

Poichè in virtù della facoltà concessa al Ministero della marina dall'art. 4 del decreto Luogotenenziale 30 maggio 1915, n. 814, la nave era stata requisita e durante la navigazione è stata affondata dal nemico, onde il suo valore è oggi rappresentato dalla indennità di assicurazione e requisizione dovuta per il caso di perdita a causa di guerra;

Poichè dalle notizie comunicate dal Ministero della marina con la nota accompagnante i suddetti elenchi e dalle relazioni preliminari testè pubblicate sui risultati delle indagini della R. Commissione istituita con decreto Luogotenenziale 15 novembre 1918, n. 1711 per accertare le violazioni del diritto delle genti commesse dal nemico, si desume la prova della insufficienza del fondo formato in base all'art. 6 del decreto Luogotenenziale 17 giugno 1915, n. 957 a pagare tutti gli indennizzi che sono dovuti in virtù dell'art. 1° del decreto Luogotenenziale 24 giugno 1915, n. 1014 ai danneggiati da atti ostili del nemico contrari ai principi del diritto di guerra;

Poichè è così dimostrata la legittimità del decreto Ministeriale 15 marzo 1919 che in applicazione dell'art. 2 del citato decreto Luogotenenziale 24 giugno 1915 ha disposto la cattura e la confisca di tutte le navi indicate nei due elenchi compresa la nave *Kattertum* al fine di destinare la somma ricavata dalla vendita delle navi medesime e l'importo delle indennità di assicurazione e requisizione dovute per quelle affondate ad incremento del fondo per gli indennizzi dei danneggiati da atti ostili del nemico contrari al diritto delle genti;

PER QUESTI MOTIVI:

La Commissione delle prede dichiara legittima la cattura disposta con decreto 15 marzo 1919 del Ministero della marina della nave mercantile germanica *Kattertum* e per essa dell'indennità di assicurazione e requisizione dovuta per il suo affondamento e conseguentemento pronuncia la confisca dell'indennità medesima per tutti gli effetti di cui all'art. 2 del decreto Luogotenenziale 24 giugno 1915, n. 1014.

Così deciso e pubblicato nell'udienza del 15 aprile 1919, nella sede della Commissione delle prede, via dei Gracchi, n. 209.

Martino, Barbavara, Mazzinghi, Biscaro, Formica, Bertelli, Marcelli.

Per copia conforme al suo originale rilasciata per uso d'ufficio:

Il segretario
Curcio.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

Comunicato.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916, n. 224, determinato il giorno 5 maggio 1919, da valere dal giorno 15 maggio 1919 fino a nuovo avviso: L. 142,38.

Roma, 15 maggio 1919.

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 19 maggio 1919.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906) . . .	85.69	—
3.50 % netto (1902) . . .	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	92.62	—

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV

Adunanza del 12 gennaio 1918.

Genitori.

Mongili Salvatore di Salvatore, soldato, L. 630 — Alleori Girolamo di Feliciano, caporal maggiore, L. 810 — Cantiu Antonio di Virginio, soldato, L. 315 — Pulcini Giovanni di Luigi, id., L 630 — Seghetti Gioseffa di Zontella Giovanni, caporale, L. 810 — Ricci Arcangelo di Adolfo, soldato, L. 630 — Cucconi Giovanni di Celso, id., L. 630 — Palazzi Francesco di Erminio, id., L. 630 — Salvadori Luigi di Giuseppe, id., L. 630 — Franconieri Salvatore di Agostino, id., L. 630 — Ganugi Maria di Gheri Teofilo, id., L. 630 — Rossi Francesco di Benedetto, id., L. 630 - Robajotti Maria di Guidotti Mario, caporale, L 840 - Belladelli Giuseppe di Ezio, soldato, L 630 — Lemmo Giuseppe di Antonio, id., L 630.

Forgagni Eugenio di Domenico, soldato, L. 630 — Valente Domenico di Caterino, id., L. 630 — Cianciaruso Emanuela di Russo Antonio, id., L. 630 — Casula Salvatore di Raimondo, id, L 630 — Fontana Barbara di Tenerini Pietro, id, L. 630 — Piazzalunga Pietro di Pietro, id., L. 630 — Sicilia Giulia di Daniele Calogero, caporale, L. 8 0 — Pividori Pietro di Ermenegildo, soldato, L. 630 — Attagaile Michele di Francesco, id., L. 630 — Buonfino Antonio di Giovanni, caporale, L. 840 — Laffi Maria di Palmieri Gaetano, caporal maggiore, L. 840 — Arena Luigi di Ippo Antonio, sottotenente, L. 1500.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Vista la legge 6 marzo 1898, n. 59;

Visti i Regi decreti 4 settembre 1898, n. 444 e 4 maggio 1911, n. 437;

Vista la legge 29 giugno 1913, n. 797;

Visto il R. decreto 27 luglio 1913, n. 915;

Visto il decreto Luogotenenziale 11 marzo 1917, n. 443;

Visto il decreto Luogotenenziale 1° ottobre 1916, n. 1252;

Visto il decreto Luogotenenziale 13 maggio 1917, n. 738;

Decreta:

È approvata l'acclusa notificazione per l'apertura di un concorso per 8 posti di tenente del genio navale.

Roma, 30 marzo 1919.

DEL BONO.

Direzione generale degli ufficiali e del servizio militare e scientifico

Divisione ufficiali - Sezione 2ª

Notificazione di concorso per otto posti di tenente nel Corpo del genio navale.

Art. 1.

È aperto un concorso per esame a otto posti di tenente nel Corpo del genio navale con l'annuo stipendio di L. 3060, oltre l'indennità d'arma, come risulta dall'allegato alla presente notificazione.

Art. 2.

Il concorso avrà luogo a Roma, presso il Ministero della marina, il 2 giugno 1919, alle ore 9.

Art. 3.

Potranno essere ammessi all'esame, in seguito a loro domanda:

a) i laureati ingegneri (civili, industriali, navali e meccanici) nelle RR. scuole di applicazione o politecniche del Regno e nella R. scuola superiore navale di Genova;

b) gli ufficiali subalterni del corpo dello stato maggiore generale della R. marina (ufficiali di vascello e macchinisti) in servizio attivo permanente;

c) gli ufficiali subalterni di artiglieria e genio del R. esercito in servizio attivo permanente, purchè abbiano seguito i corsi regolari dell'Accademia militare di Torino;

d) gli studenti delle Scuole di ingegneria del Regno, della R. scuola superiore navale di Genova e della sezione navale della R. scuola superiore politecnica di Napoli che abbiano frequentato il penultimo anno di applicazione e superati i relativi esami.

Art. 4

I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere, per nascita o per naturalizzazione, regnicoli;

b) essere nati non prima del 1° gennaio 1895; i giovani però attualmente sotto le armi saranno ammessi al concorso qualora siano nati non prima del 1° gennaio 1892;

c) soddisfare alle prescrizioni della legge sui matrimoni degli ufficiali della R marina;

d) risultare di buona condotta pubblica e privata;

e) avere l'attitudine fisica richiesta pel servizio militare, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria a cui i concorrenti saranno sottoposti immediatamente prima di dar principio agli esami.

Art. 5.

Le condizioni di cui al precedente articolo dovranno essere comprovate dai seguenti documenti:

a) copia dell'atto originale di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale;

b) certificato legalizzato da cui risulti la posizione del concorrente nei riguardi della legge sui matrimoni degli ufficiali della R. marina;

c) certificato di cittadinanza legalizzato come sopra;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Co-

mune ove il concorrente ha domicilio o la sua abituale residenza, legalizzato dal prefetto o sottoprefetto;

e) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal competente tribunale civile e penale e vidimato dal procuratore del Re;

f) certificato di esito di leva o copia dello stato di servizio se militari.

I documenti di cui nelle lettere *b*), *d*) ed *e*) dovranno essere di data non anteriore al 1° marzo 1919.

I concorrenti che abbiano il grado di ufficiale sono esonerati dal presentare i documenti di cui alle lettere *c*), *d*) ed *e*). Gli ufficiali di complemento però dovranno produrre anche il documento di cui alla lettera *b*).

Gli aspiranti del genio navale sono esonerati dal presentare i documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*) ed *f*).

Art. 6.

Le domande di ammissione, in carta bollata da lire 2, dovranno pervenire al Ministero della marina (Direzione generale degli ufficiali e del servizio militare e scientifico) entro il 1° maggio 1919, coll'indicazione del domicilio del concorrente o corredate dai documenti di cui all'art. 5.

Alla domanda dei concorrenti laureati dovrà inoltre essere allegato il diploma originale di laurea.

Quei concorrenti che avessero compiuto soltanto i tre o i due anni di applicazione dovranno alla domanda allegare un certificato autenticato dal direttore della scuola di origine da cui risulti che si trovano nelle condizioni di cui alla lettera *d*) dell'art. 3.

I concorrenti dovranno inoltre allegare alla domanda il certificato o i certificati dei punti riportati negli esami speciali in tutte le materie del triennio o del biennio di scuola d'applicazione (o scuola superiore e del biennio universitario o corso preparatorio).

I concorrenti però, facendone cenno nella domanda, potranno riservarsi di presentare all'atto dell'esame il diploma di laurea che non avessero ancora conseguito al momento in cui inviano la domanda stessa, nonchè i certificati di esami speciali che allora non fossero in grado di esibire.

Art. 7.

Il Ministero si riserva il diritto di assumere informazioni di qualsiasi genere sugli aspiranti al concorso nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati, o si riserva altresì di escludere dal concorso, senza indicarne il motivo, coloro pei quali le informazioni non risultassero ottime sotto ogni riguardo.

Art. 8.

La nomina a tenente del genio navale sarà conferita di diritto ai concorrenti classificati nella graduatoria dal 1° all'8° compreso, purchè abbiano riportato una votazione superiore alla media prescritta per l'idoneità nelle norme appresso indicate.

A parità di punti, saranno preferiti i concorrenti muniti di laurea, e fra questi i concorrenti muniti di diploma di ingegnere navale o meccanico e successivamente quelli muniti di diploma in elettrotecnica.

Quando con questo criterio non si riesca a determinare la precedenza, saranno preferiti coloro che abbiano riportato maggior numero di punti nelle singole materie di esame contenute nel seguente programma, a cominciare dalla prima, secondo l'ordine nel quale sono indicate le materie stesse.

Art. 9.

Gli otto vincitori del concorso saranno nominati tenenti del genio navale e classificati per ordine di merito d'esame.

Il Ministero potrà procedere alla nomina di altri dei concorrenti classificati immediatamente dopo, a seconda delle esigenze del servizio e relativamente ai posti vacanti nell'organico del corpo del genio navale.

Nessuno però dei concorrenti classificati dopo i primi otto avrà diritto alla nomina che rimane di esclusiva facoltà del Ministero.

Art. 10.

Dopo la nomina i vincitori del concorso muniti del diploma di ingegnere navale e meccanico rilasciato dalla Scuola navale superiore di Genova o dalla sezione navale della R. scuola superiore politecnica di Napoli saranno invitati a prestar servizio nei Regi stabilimenti marittimi. Quelli non muniti di tale diploma saranno destinati presso le due scuole di Genova o Napoli per conseguire la laurea di ingegnere navale e meccanico.

Art. 11.

Ciascuno dei vincitori non residenti a Roma, dopo la nomina a tenente, riceverà:

a) l'ammontare della spesa incontrata (biglietto di 2ª classe a tariffa ordinaria o militare) per recarsi dal luogo di residenza a Roma e viceversa;

b) l'indennità giornaliera di lire 8 lorde per tutto il tempo della permanenza a Roma (al massimo dal giorno dell'inizio degli esami a quello in cui sarà affissa fuori della sala delle sedute la graduatoria dei riusciti idonei agli esami stessi);

c) gli assegni di viaggio a tariffa militare per rendersi dal luogo di residenza a quello di destinazione di servizio.

Questi ultimi assegni (lettera *c*) saranno dati anche ai vincitori del concorso residenti in Roma.

Coloro che intendono presentarsi al concorso potranno, se sono borghesi, assumere direttamente maggiori notizie presso il Ministero della marina (Direzione generale degli ufficiali e del servizio militare e scientifico), presso la Direzione delle costruzioni nei Regi arsenali di Spezia, Napoli, Venezia, Taranto e presso gli Uffici tecnici della R. marina di Genova, Livorno, Terni, Palermo e Milano; se sono già militari, potranno assumere ragguagli presso gli stessi Uffici pel tramite delle autorità dalle quali dipendono.

Art. 12.

L'esame di concorso si svolgerà sulle seguenti materie:

meccanica applicata, prova scritta e prova orale;
macchine termiche ed idrauliche, prova orale;
elettrotecnica, prova orale;
disegno;
lingue estere, prova scritta.

L'ordine delle prove sarà quello stesso qui sopra indicato.

È lasciata facoltà al presidente della Commissione esaminatrice d'invertire soltanto l'ordine delle due ultime prove.

L'ordine di chiamata dei concorrenti alla prima prova orale sarà quello alfabetico, iniziando da quello dei concorrenti di cui il nome sarà designato dalla sorte. Tale ordine sarà mantenuto integralmente per tutte le prove seguenti.

La prova scritta di meccanica applicata consisterà nella soluzione di un problema formulato dalla Commissione esaminatrice come applicazione pratica delle nozioni richieste dal relativo programma per la prova orale. Il tema verrà svolto dal candidato seduta stante nel tempo massimo di 8 ore.

Nelle prove orali di meccanica applicata e macchine termiche e idrauliche il candidato dovrà rispondere su due tesi, estratte a sorte, una per ciascuna delle parti nelle quali sono suddivise le due materie. Nella prova di elettrotecnica verrà estratta, a sorte, una sola tesi. I candidati che non avessero completati i corsi di ingegneria avranno obbligo di rispondere alla parte indicata con la lettera *a*) nelle singole tesi.

Per lo svolgimento delle tesi orali sono fissati 20 minuti per ciascuna tesi.

La prova di disegno consisterà nel calcolare e disegnare, seduta stante, secondo i dati che verranno forniti dalla Commissione, organi elementari di macchina, o macchinari completi non molto complessi.

Il tempo assegnato è di 5 ore.

La prova di lingue estere consisterà in un saggio scritto di traduzione dal francese, in buon italiano e senza uso del vocabolario, di un brano dettato: e di una traduzione dall'italiano in francese, in inglese o in tedesco con l'uso del vocabolario. Sono obbligatorie le traduzioni per il francese; sono facoltative le traduzioni in inglese e in tedesco. La votazione avrà luogo, per cia-

scuna materia, prima sulla idoneità e poi per l'assegnazione dei punti. La prima votazione sarà segreta, la seconda palese. Il numero massimo di punti per ciascuna materia e relativa prova è di venti. Il candidato, per essere dichiarato idoneo, dovrà conseguire per ciascuna materia almeno 10 punti. Però, per la meccanica applicata, i punti conseguiti dal candidato nella prova scritta, faranno media con quelli della prova orale per stabilire la idoneità e la classificazione in detta materia, sempre che i candidati in nessuna delle due prove abbiano conseguito meno di otto punti. Di conseguenza se alla prova scritta e orale di meccanica applicata il candidato non avesse riportato l'idoneità nella votazione segreta, sarà fatta una seconda votazione, pure segreta, per stabilire se egli, pur non potendo conseguire 10 punti, sia o no meritevole di avere non meno di 8 punti; dopodichè si procederà alla votazione palese per l'assegnazione del punto, nella quale i membri della Commissione dovranno, se la votazione sia risultata favorevole al candidato, assegnargli esclusivamente uno dei punti otto o nove.

Per le lingue estere l'idoneità sarà stabilita dal risultato della prova di francese; le traduzioni facoltative in inglese ed in tedesco, se in esse come in quelle di francese il candidato avrà raggiunto l'idoneità, saranno tenute in conto dalla Commissione nello stabilire la classificazione nella prova di lingue estere, aumentando, fino ad un massimo di 3 punti, la votazione ottenuta dal candidato stesso nella prova di francese.

La Commissione dovrà per ogni singola materia procedere alla votazione prima di passare ad una materia successiva, alla quale non potranno essere ammessi quei candidati che non abbiano riportato l'idoneità nella materia precedente.

I punti ottenuti in ciascuna materia saranno moltiplicati per il coefficiente appresso indicato, il quale determinerà l'importanza della materia:

meccanica applicata	coefficiente	4
macchine termiche ed idrauliche	»	4
elettrotecnica	»	3
disegno	»	2
lingue estere	»	1

Roma, 30 marzo 1919.

Il ministro: DEL BONO.

PROGRAMMA.

Meccanica applicata.

Parte 1ª. — Scienza delle macchine.

1. Equilibrio dinamico dei sistemi materiali rigidi liberi o soggetti a vincoli — Teorema della conservazione del centro di massa — Teorema d'Alembert — Teorema delle forze vive — Momenti di inerzia — Ellisse ed ellissoide di inerzia — Giroscopio.

2. Trasmissione di movimento fra due assi paralleli, normali o comunque inclinati fra di loro, mediante elementi rigidi — Ruote dentate cilindriche, coniche ed elicoidali — Vari tipi di dentatura — Vite perpetua — Lanterne — Ruote di frizione — Camme, boccioli o palmole — Giunti cardanici e derivati — Rotismi differenziali.

3. Trasformazione del movimento circolare continuo in movimento rettilineo alternativo — Parallelogrammi articolati — Biella e manovella Glifi — Eccentrici — Teoria dinamica della trasmissione mediante cinghie e funi — Paranchi semplici o differenziali.

4. Organi regolatori del movimento di un albero — Volani — Contrappesi — Regolatori a forza centrifuga ed a molla — Distinzione fra regolatori statici ed astatici — Organi moderatori — Freni a frizione (a ceppi, a nastro, a dischi) — Freni idraulici e pneumatici — Servomotori.

5. Rendimento delle macchine — Attrito nei perni — Rendimento dei cunei, delle viti, delle ruote dentate piane e coniche, ecc. — Misura sperimentale del lavoro — Freni dinamometrici e bilancie.

Parte 2ª. — Resistenza dei materiali.

1. Resistenza dei solidi a tensione e compressione semplice — Inviluppi cilindrici premuti dall'interno e dall'esterno — Resistenza dei solidi a flessione semplice e composta.

2. Curva elastica — Prismi caricati di punta — Sollecitazioni dinamiche.

3. Resistenza dei solidi a flessione ed a taglio — Forze taglianti e momenti flettenti nelle sezioni di travi a due vincoli e soggette a carichi fissi e mobili — Trave continua.

4. Resistenza e deformazione delle travature regolari piane soggette a carichi fissi — Teoria della trave ad arco — Applicazione dei teoremi di Maxwell e di Castigliano.

5. Resistenza dei solidi a scorrimento e torsione — Flessione e torsione — Alberi di trasmissione e loro perni — Calcolo delle molle.

Macchine termiche ed idrauliche.

Parte 1ª. — Termodinamica e macchine termiche.

1. Proprietà fondamentali e trasformazioni principali dei gas perfetti e dei gas reali, dei vapori saturi e surriscaldati — Teoria cinetica dei gas — Principio di Mayer e di Carnot — Cicli delle macchine termiche ideali — Loro imperfezioni nelle macchine reali — Entropia — Diagrammi entropici — Compressori — Distribuzione di energia con aria compressa — Macchine frigorifere.

2. Combustibili — Potere calorifico, evaporante ed irradiante — Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione — Peso e volume dei prodotti della combustione — Trasmissione del calore — Conduttività interna ed esterna — Trasmissione tra fluidi stagnanti e tra fluidi in movimento — Coefficiente di trasmissione — Generatori del vapore dei vari tipi — Caratteri differenziali — Rendimento e calcolo delle loro dimensioni principali — Accessori principali per il loro funzionamento e per aumentarne il rendimento — Varie specie di focolari per combustibili — Gassogeni — Pompe di alimento — Iniettori — Condensatori.

3. Movimento dei fluidi aeriformi — Equazioni del moto e della continuità — Efflusso di un gas — Moto nei condotti — Efflusso e moto nei condotti dei vapori — Iniettori ed eiettori — Calcolo delle resistenze passive — Teoria generale dei camini — Dati pratici ed applicazione della teoria al caso particolare del calcolo di un fumaiolo per caldaia a vapore fissa o marina — Tiraggio naturale e forzato delle caldaie — Ventilatori — Loro calcolo.

4. Motrici a vapore alternative — Principio dell'espansione multipla — Rendimento e calcolo — Distribuzione del vapore — Periodi principali e secondari — Studio della distribuzione — Diagrammi — Descrizione e teoria dei principali sistemi di distribuzione con e senza eccentrici — Distribuzione di precisione con valvole e rubinetti — Macchine a vapore ed equicorrente (tipo Stumpf) — Legge di variazione dei momenti di torsione sull'asse motore — Influenza dell'inerzia dalle masse in movimento — Organi compensatori — Studio generale del bilanciamento delle macchine a vapore — Misura della potenza indicata e strumenti relativi.

5. Turbine a vapore — Principio dell'azione e della reazione — Salti di velocità e di pressione — Impiego del vapore surriscaldato — Speciale importanza dell'apparecchio di condensazione — Classificazione e descrizione dei tipi più conosciuti — Loro organi caratteristici e cenni sulla loro costruzione — Dati pratici di rendimento dei vari tipi di turbine — Schema di procedimento per il calcolo di una turbina a vapore — Turbina a gas — Metodi e strumenti per la misura della potenza.

6. Motori a combustione interna, sia a scoppio che ad introduzione di calore a pressione costante — Cicli teorici e cicli pratici — Cenni descrittivi sui tipi più conosciuti di detti motori — Organi caratteristici e meccanismi accessori di detti motori — Loro impiego attuale e previsioni sul loro sviluppo in avvenire — Dati pratici di rendimento — Schema di procedimento per il calcolo di uno di detti motori.

Parte 2ª. — Idraulica e macchine idrauliche.

1. Pressione idrostatica sopra una superficie piana — Velocità di efflusso dell'acqua dei vari tipi di bocche — Moto dell'acqua nei tubi — Pressione idraulica esercitata da una vena d'acqua contro una superficie piana, fissa o mobile — Perdita di carico dovuta all'urto, all'attrito, ai cambiamenti di direzione e di sezione.

2. Motrici idrauliche — Ruote a cassette ed a pale — Ruote Pelton — Turbine ad azione ed a reazione — Principali tipi — Distribuzione dell'energia mediante acqua sotto pressione — Motrici a stantuffo — Accumulatori semplici e differenziali — Torchi, paranchi e gru ad azione idraulica.

3. Macchine per sollevare liquidi — Arieti — Pulsometri — Pompe a stantuffo con speciale riferimento ai vari tipi impiegati per l'alimentazione delle caldaie a vapore — Pompe di aria dei condensatori — Pompe rotative — Pompe centrifughe - Teoria e calcolo dei vari tipi di pompe.

Elettrotecnica.

I.

a) Corrente continua — Legge di Ohm — Teoremi di Kirchoff — Circuiti derivati — Azioni elettrodinamiche ed elettromagnetiche — Azioni elettrochimiche.

b) Pile elettriche — Accumulatori elettrici — Dinamo a corrente continua, modi di eccitazione, proprietà, teoria.

II.

a) Magnetismo — Magnetizzazione ed induzione magnetica — Proprietà dei materiali magnetici — Induzione elettromagnetica — Circuiti magnetici.

b) Motori a corrente continua, modi di eccitazione, proprietà, teoria — Trasmissione a distanza e distribuzione dell'energia elettrica a corrente continua.

III.

a) Correnti alternate, proprietà, teoria — Effetto dell'autoinduzione e della capacità.

b) Alternatori monofasi e polifasi, proprietà, teoria — Trasformatori statici, proprietà, teoria.

IV.

a) Linee di trasmissione e distribuzione, calcoli relativi — Campi rotanti, proprietà, teoria.

b) Motori a corrente alternata, monofasi e polifasi, sincroni ed asincroni, proprietà e teoria — Convertitori — Trasmissione a distanza e distribuzione dell'energia a corrente alternata.

V.

a) Unità elettrostatiche ed elettromagnetiche, sistema C. G. S. e pratico — Misura delle principali grandezze elettriche (resistenza, autoinduzione, capacità, tensione, intensità, potenza) in corrente continua ed alternata — Studio sperimentale dei materiali magnetici — Contatori elettrici.

b) Illuminazione elettrica — Riscaldamento elettrico — Forni elettrici — Sterilizzazione dell'acqua — Principî di telegrafia e telefonia — Telegrafia senza fili.

ALLEGATO ALLA NOTIFICAZIONE

Quadro organico del corpo del genio navale.

Numero	Gradi	Stipendio	Indennità d'arma	Corrispondenza coi gradi dello stato maggiore generale della R. marina
1	Tenente generale del genio navale	12.000	--	Vice ammiraglio
3	Maggiori generali	10.000	—	Contrammiraglio
9	Colonnelli	8.000	1.200	Capitano di vascello
10	Tenenti colonnelli	*a)* 6.000	1.000	Capitano di fregata
15	Maggiori	*a)* 5.000	800	Capitano di corvetta
62	Capitani	*a)* 4.000	600	Tenente di vascello
26	Tenenti	*a)* 2.400 *	*b)* —	Sottotenente di vascello

a) gli stipendi degli ufficiali di grado inferiore a colonnello sono aumentati come segue:

Tenente colonnello dopo 5 anni di grado L. 7000 *.
Maggiore dopo 5 anni di grado L. 5500 *.
Capitano dopo 5 anni di grado L. 4400 *.
Capitano dopo 10 anni di grado L. 4800 *.
Tenente dopo 5 anni di grado L. 2800 *.
Tenente dopo 10 anni di grado L. 3400 *.
Tenente dopo 15 anni di grado L. 3600 *.

b) finchè non avranno conseguita la laurea presso la R. scuola superiore navale di Genova o presso la sezione navale della Regia scuola superiore politecnica di Napoli L. 200; dopo l'uscita dalle scuole predette L. 400.

* Oltre gli aumenti di stipendio di cui il decreto Luogotenenziale n. 107 in data 10 febbraio 1918.

N. B. — Le promozioni da tenente a capitano si effettuano per esame di concorso fra i tenenti di uno stesso corso di ammissione; da capitano a maggiore per 3|4 ad anzianità ed 1|4 a scelta; da maggiore a tenente colonnello 1|3 per anzianità e 2|3 a scelta; da tenente colonnello a colonnello e ai gradi più elevati esclusivamente a scelta.

Per la promozione a maggiore occorre avere compiuto un anno d'imbarco almeno su R. nave.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settori esteri.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

VARSAVIA, 17 (ritardato). — L'esercito polacco ha preso Zolkiew e Luck (Galizia). A Luck i polacchi hanno fatto prigionieri gli stati maggiori di due divisioni ucraine e duemila soldati ed hanno preso 18 cannoni e grande bottino.

Sono stati trovati giornali nei quali è pubblicata una nota ufficiale con la quale il Comando supremo ucraino ringrazia gli ufficiali tedeschi che comandano le truppe ucraine.

ZURIGO, 20. — Si ha da Berlino: Il giornale *Lokal Anzeiger* ha da Ludwigshafen che su tutta la riva sinistra del Reno trovansi da qualche giorno importanti rinforzi di truppe con riserve francesi e belghe.

Secondo informazioni sicure che giungono dal territorio occupato del Palatinato Renano le superiori autorità militari francesi avrebbero concluso nell'interesse dell'esercito di occupazione dei contratti d'affitto per 6 ed 8 anni.

BASILEA, 20. — Si ha da Berlino: Secondo la *Berliner Zeitung* la compilazione della risposta da darsi ai preliminari di pace delle potenze alleate ed associate è ultimata e sarebbe inviata oggi stesso a Versailles a mezzo di un corriere. Tale risposta sarebbe consegnata giovedì prossimo.

La Conferenza per la pace

L'*Agenzia Stefani* comunica:

BASILEA, 20 — Si ha da Berlino: Un telegramma da Versailles dice: È stato raggiunto un accordo completo in seguito alle conversazioni che ebbero luogo domenica a Spa tra i ministri Dernsbourg, Brockdorff, Missel, Sudekum e gli esperti per le questioni finanziarie ed economiche, venuti da Versailles a Berlino.

Si giunse alla conclusione che il progetto del trattato di pace dell'Intesa è inaccettabile nella sua forma attuale e che, nondimeno, considerando il desiderio che domina il mondo intero, di vedere stabilita una pace duratura, nulla deve essere trascurato da parte della Germania per creare una base utile di discussione per giungere ad una pace che tenga nel debito conto le giustificate rivendicazioni degli avversari e che possa d'altra parte essere sopportata ed eseguita dal popolo tedesco.

Si ha da Francoforte: La *Franckfurter Zeitung* dice che ne circoli governativi si spera che, in linea di massima, il termine stabilito per la consegna delle controproposte tedesche ai preliminari di pace potrà essere osservato. È però inesatto che esse siano già state concertate e fissate; ne sono una prova le discussioni di Spa tra il conte Brockdorff Rantzau, l'ex-ministro delle colonie Dernbourg, Wissel, il sottosegretario di Stato Toepfer e gli altri tecnici finanziari ed economici.

I ministri tornati a Berlino faranno probabilmente un rapporto alla Commissione della pace dell'assemblea nazionale che si riunirà questa sera in seduta confidenziale.

Oltre alla risposta complessiva alle esigenze del nemico, altre note speciali saranno trasmesse agli avversari sul e questioni particolari e cioè: una nota sulla questione della frontiera orientale della Germania; una nota sulla Alsazia e Lorena e sui territori occupati della riva sinistra del Reno; una nota sulla portata e sull'esecuzione delle obbligazioni per danni ed interessi assunte dalla Germania; una nota sul trattamento delle proprietà private tedesche nei paesi nemici ed infine la risposta alla nota di Clémenceau sulla questione della legislazione del lavoro.

PARIGI, 20. — A nome dei Governi alleati e associati, il presidente della Conferenza Clémenceau ha risposto alla nota del conte Brockdorff Rantzau relativa alle riparazioni, nella quale egli rifiutava di considerare l'ex-Governo tedesco come autore responsabile della guerra.

Incontro di ministri

L'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 20. — Questa sera alle 20,25 l'on. Orlando è partito da Parigi, dove sarà di ritorno venerdì mattina.

Egli si reca in una delle stazioni italiane di confine per incontrarsi con parecchi colleghi del gabinetto e discutere con loro su varie questioni urgenti di politica interna ed internazionale.

L'incontro è stato stabilito per evitare una prolungata assenza così dell'on. Orlando da Parigi come dei ministri da Roma.

ROMA, 20. — Questa sera sono partiti da Roma alcuni ministri per incontrarsi col presidente del Consiglio, on. Orlando, in una delle stazioni italiane di confine ed avere con lui uno scambio di idee sulla situazione.

I ministri saranno di ritorno a Roma nella mattinata di giovedì.

Il Presidente del Brasile a Roma

Iermattina, l'ospite illustre e gradito, Epitacio Pessoa, presidente della Repubblica brasiliana, partito con la consorte, la figlia e il seguito dalla sede dell'Ambasciata del Brasile presso il Vaticano, si recò alle ore 12 a visitare il pontefice Benedetto XV.

Il Presidente e la famiglia vennero accolti in forma solenne e si intrattennero a colloquio col Pontefice e le altre autorità vaticane. Spesero poscia nella basilica, ricevuti da alti funzionari della Fabbrica di San Pietro, e alle 13,30 ritornarono alla sede dell'Ambasciata, salutati dalla folla, che si era riunita nelle adiacenze, mal grado la pioggia. Il Presidente, commosso, sporgendosi dallo sportello dell'automobile, ricambiò i saluti.

All'Ambasciata il Presidente offrì, alle ore 14, una colazione d'onore al cardinale Gasparri e ad altri dignitari della Corte pontificia.

Nel pomeriggio, ritornato al Quirinale, il Presidente ricevette i rappresentanti dei giornali cittadini e dei sodalizi della stampa, i quali vennero introdotti dal generale Clerici e dal capitano di fregata Marenco di Moriondo, aiutanti di S. M. il Re.

Il presidente dell'Associazione della stampa, on. Torre, porse al Presidente Pessoa i saluti della stampa italiana, assicurando della verace amicizia dell'Italia per il Brasile.

Il Presidente rispose in portoghese, dicendosi lieto di trovarsi con i giornalisti italiani e ringraziando delle gentili espressioni rivoltegli. Egli aggiunse che l'Italia e il Brasile sono uniti da vincoli di sangue e di interesse.

Dopo il ricevimento cordialissimo, riuscito cotanto gradito ai giornalisti, il Presidente si recò a visitare lo studio dello scultore Zocchi, accompagnato da S. E. l'ambasciatore del Brasile presso S. M. il Re d'Italia, e S. E. Borsarelli, sottosegretario di Stato per gli affari esteri.

Il Presidente ammirò il monumento a Cristoforo Colombo che l'esimio artista sta eseguendo per la colonia italiana nell'Argentina, e che sorgerà a Buenos Ayres.

Questa mattina, alle ore 10 - come avvisava un nobilissimo manifesto del sindaco - il Presidente Pessoa con la famiglia è partito da Roma per Parigi.

In attesa della partenza, lungo la piazza del Quirinale, via 24 Maggio, via Nazionale ed Esedra erano schierate le truppe per fare ala al corteo reale, il quale verso le ore 9 e mezzo uscì dal Quirinale, lungamente acclamato dalla folla.

Nella prima berlina di Corte sedevano S. M. il Re e il Presidente del Brasile; nella seconda S. M. la Regina Elena, la signora Pessoa e il duca di Genova; nella terza la figlia del Presidente Pessoa, la contessa Guicciardini, dama di Corte, ed il senatore Mattioli Pasqualini, ministro della Real Casa.

In altre berline di Corte vi erano il seguito del Presidente, dignitari di Corte ed aiutanti di campo di S. M. il Re.

Fra le autorità convenute alla stazione per salutare il presidente Pessoa, notavansi il vice presidente del Consiglio, on. Colosimo, i sottosegretari di Stato on. Rossi, Borsarelli e Indri, gli ambasciatori del Brasile e d'Inghilterra, i senatori di Prampero, Colonna e Rossi, il prefetto di Roma e numerose spiccate personalità politiche.

All'arrivo sul piazzale della stazione il corteo Reale è stato accolto da una lunga, insistente acclamazione dalla densa folla che si pigiava dietro le truppe.

Il presidente Pessoa con la famiglia, i Sovrani e le autorità sono entrati nella stazione e alle ore 10 precise il treno è partito salutato calorosamente dai presenti.

*** Il Presidente della Repubblica del Brasile ha fatto rimettere al sindaco di Roma la somma di lire ventimila per beneficenza.

CRONACA ITALIANA

I funerali degli aviatori inglesi morti a Centocelle. — Ieri dal campo aviatorio « Francesco Baracca », a Centocelle, furono trasportate al cimitero protestante del Testaccio le salme dei due aviatori inglesi, morti nel disastro di sabato scorso.

Erano ad attenderle l'ambasciatore d'Inghilterra, sir Rennel Rod, il generale De Siefert, direttore generale dell'aviazione e numerosi ufficiali.

Un picchetto armato rese gli onori militari alle salme.

Commemorazioni. — Il giorno 23 corrente, alle ore 10, nell'aula magna del R. liceo e ginnasio « T. Tasso », avrà luogo una solenne commemorazione degli alunni caduti in guerra e lo scoprimento della lapide che ne ricorda i nomi.

Il giorno 28, alle ore 10,30, alla R. Accademia di San Luca avrà luogo la commemorazione di Leonardo da Vinci.

Il presidente dell'Accademia stessa, Adolfo Apolloni, pronunzierà il discorso commemorativo.

Mercato serico. — Il Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro comunica:

I corrispondenti serici del Ministero telegrafano in data 10 corrente da Tokio:

Mercato seta sostenuto — Quotasi Sh nshu 1|2 13|15 yen 1.790 — Quotasi nuovi bozzoli 11 yen il Kwan.

Da Shangai: Mercato seta con piccola corrente di affari - prezzi sostenuti. — Quotasi gregge all'europea classiche 12|14 a 20|22 frs. 92 1|2. — Della nuova stagione frs. 95. Tsat ée filature « Kunk e Mars n. 1 » frs. 83 1|2. Tussah filature chops primari attive in rialzo frs. 54. — Cambio taels su Francia a 4 mesi vista frs. 7.35. — Le esportazioni a tutt'oggi della campagna d l 1918-919 sono di balle 26.600 per filature all'europea bianche, 2,400 per filature all'europea gialle, 13,700 sete bianche native, 8,200 tussah.

I nuovi allevamenti sono soddisfacenti e trovansi verso la terza muta. La foglia abbondante e le previsioni buone.

TELEGRAMMI "STEFANI,,

VARSAVIA, 17 (Ritardato). — La Commissione per gli affari esteri della Dieta, ha terminato i suoi lavori. Paderewski ha rilevato particolarmente i grandi meriti del Comitato nazionale polacco di Parigi. La Commissione ha approvato un ordine del giorno di fiducia in Paderewski. È stata poi approvata all'unanimità una mozione che esprime i desiderata nazionali.

Paderewski ha ricevuto una delegazione dei deputati slesiani di Teschen ed ha loro comunicato che egli spera che il conflitto ceko polacco possa essere risolto senza ulteriori complicazioni. A questo scopo Paderewski, tornando a Parigi, si fermerà a Praga.

WASHINGTON, 20. — Il senatore Lodge, parlando del nuovo testo del patto della Lega delle nazioni, dichiara che è inaccettabile e prevede, fra l'altro, che non avrà l'approvazione del Senato.

Egli definisce il nuovo patto come peggiore dell'altro e più pericoloso per la pace del mondo e per i diritti e gli interessi dell'America.

Lodge ha detto che nessuna proposta del Senato o di Eliseo Root è stata adottata.

All'apertura della sessione straordinaria del Congresso i repubblicani hanno stabilito il loro predominio con una maggioranza di cinque voti ed hanno eletto presidente Cummins, con 47 voti contro 42.

Alla Camera dei rappresentanti i repubblicani hanno eletto presidente Gillet, con 227 voti contro 172.

BASILEA, 20. — Si ha da Breslau: La *Volks Zeitung* scrive che l'arcivescovo di Breslau, il quale aveva indirizzato una supplica al Papa per ottenere che fossero mitigate le condizioni di pace, ha ricevuto dal Nunzio apostolico di Monaco una risposta ufficiale nella quale è detto che il Papa agiva già in questo senso.

Si ha da Berlino che l'assemblea nazionale tedesca terrà la prossima seduta plenaria soltanto dopo che saranno conosciute le decisioni relative al trattato di pace.

La prossima sessione estiva durerebbe fino al 1° agosto.

Il giornale *Lokal Anzeiger* è informato da Varsavia che il Governo russo dei Soviets ha inviato un radiogramma al Ministero degli affari esteri polacco, notificandogli che l'occupazione di Vilna da parte dei polacchi viene considerata come una dichiarazione di guerra.

Si ha da Koenigsberg: Lunedì ha avuto luogo un importante colloquio tra il ministro presidente Hirsch, i ministri Preuss e Haine, membri del Consiglio provinciale della Prussia Orientale, e il primo presidente von Batocki, circa l'opinione pubblica che regna in tutta la provincia, riguardo alle condizioni di pace.

È risultato che la maggioranza della classe operaia della Prussia orientale appoggia risolutamente il « no » del Governo.

ZURIGO, 20. — Si ha da Berlino: I partigiani del Governo sono entrati a Eisenack. È stato proclamato lo stato d'assedio.

PARIGI, 20. — La Camera dei deputati ha votato un progetto di legge che accorda alle donne l'elettorato e l'eleggibilità a tutte le Assemblee elettive.

In seguito ad una riunione, durante la quale il gruppo dei deputati ha deciso di rimettere a Clemenceau una nota di critica al trattato di pace, Denys Cochin ha presentato le sue dimissioni da membro del gruppo.

In una lettera al *Temps* Denys Cochin spiega le ragioni delle sue dimissioni. Dichiara, fra l'altro, di ritenere fermamente che il trattato di pace debba essere votato senza alcun cambiamento e giudica il trattato generoso e degno della Francia e dei suoi alleati. Se esso grava alquanto sulla Germania è perchè i delitti di questa furono grandi e se le riparazioni saranno care, ciò è perfettamente giusto.

Esigiamo anzitutto, egli dice, che la Germania si sottometta e non diamogli la gioia di scorgere dissensi fra noi stessi. Discuteremo poi tra alleati ed a nostro comodo gli accomodamenti che ci riguardano. Ma per il sacro interesse della patria, nessuna divisione, nessuna maggiore offerta.

Vogliamo il trattato quale i nostri negoziatori lo compilarono, consacrando la disfatta della Germania, che i nostri figli pagarono con il loro sangue.

Il deputato Pierre Dupuy è stato nominato commissario per i trasporti marittimi e per la marina mercantile.

È stato pubblicato un decreto che ristabilisce la libertà di importazione delle materie prime.

TRIESTE, 20. — Si ha da Zagabria:

Tra le delusioni patite in questi giorni dai sostenitori della Jugoslavia vi è l'insuccesso toccato al prestito nazionale.

La città di Lubiana, roccaforte dei serbofili, ha contribuito al suddetto prestito con un milione e mezzo di corone.

Sino ad oggi in tutta la Slovenia, nella Croazia e in Bosnia sono stati sottoscritti dieci milioni di corone.

Il Governo, che è ricorso ad una indefessa opera di propaganda a mezzo della stampa per commuovere i contribuenti ha differito la chiusura del prestito al 30 maggio.

Si ha da Lubiana: Le autorità serbe hanno proclamato lo stato d'assedio nei distretti di Marburgo, Cilli, Windischgratz e Radovlice. Così anche l'intera Slovenia è stata dichiarata soggetta allo stato d'assedio.

La stampa favorevole al Governo giustifica la grave misura, tanto più strana nel momento in cui la Commissione serbo-croato-slovena a Parigi dice che in tutta la Jugoslavia vi è calma, col fatto che bande di malfattori percorrono le campagne e che ad esse si aggiungono tutti gli sbandati e i disertori.

La stampa non favorevole ha i commenti soppressi dalla censura.

In sostanza, da quanto riferiscono i rari viaggiatori, il comando serbo tenta di domare fin dall'inizio il grave fermento antiunionista.

BRUXELLES, 20. — Il Congresso parlamentare del commercio ha tenuto oggi la sua prima seduta, alla quale hanno preso parte 200 delegati fra belgi e stranieri.

Il presidente del Consiglio Delacroix ed altre notabilità hanno pronunciato discorsi.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.